

L'INTERVISTA Dureghello: «Pagina triste e intollerabile»

a pagina 4



L'INTERVISTA

«Una pagina triste e intollerabile Ma c'è una società che sa reagire»

La condanna di Ruth Dureghello, a capo della Comunità ebraica di Roma

Niccolò Dainelli

Ruth Dureghello, presidente della Comunità ebraica di Roma, come giudica quanto accaduto a Livorno?

«È un episodio gravissimo e da condannare. Di intolleranza, antisemitismo e di violenza nei confronti di un bambino che non ha nessuna colpa, salvo il fatto di essere ebreo. È una pagina triste e terribile».

L'antisemitismo sta aumentando?

«Di episodi ce ne sono stati tanti, negli ultimi anni, e purtroppo si ripropongono, ormai con una cadenza molto frequente, statistiche e denunce lo testimoniano. Ma non vorrei mai che quest'episodio, per quanto intollerabile e da perseguire, oscurasse un mondo fatto di società civile, scuola, educazione e istituzioni che attorno al Giorno della Memoria continuano a profondere una grande energia nella continuità

di quello che questo giorno vuole significare».

A proposito della Giornata della Memoria, cosa farà la Comunità ebraica di Roma domani?

«Le iniziative saranno tantissime. Attività educative e di conoscenza. Quest'anno vogliamo mettere l'accento sulla Resistenza ebraica durante la Shoah. Perché anche nella narrazione di questa tragedia, troppo spesso, in una forma di antisemitismo ancor più perverso, appare l'immagine dell'ebreo vittima. Uno stereotipo che indebolisce la responsabilità dei carnefici. Noi vogliamo sottolineare quanto, invece, la società ebraica si sia resa protagonista di una resistenza personale che ha contribuito alla Liberazione».

